



Foggia, 19 maggio 2015

Ill.mo Prefetto di Foggia

Eccellenza,

è sotto gli occhi di tutti, anche alla luce dell'adesione allo sciopero generale della scuola del 5 maggio u.s., il grave stato di disagio che operatori della scuola, studenti e famiglie così come gran parte della società civile, stanno vivendo.

Il DDL sulla scuola attualmente in discussione **è lontano dai principi enunciati dalla nostra Costituzione**. E' privo di un reale progetto educativo e didattico che valorizzi lo studente e la sua crescita come cittadino libero e consapevole. Non tiene conto di segmenti importanti quali la scuola dell'infanzia e del personale Ata, elementi imprescindibili all'interno di una comunità educante. Accentua le disuguaglianze sociali tra le varie istituzioni scolastiche. Accentra i poteri nelle mani del solo dirigente scolastico eliminando di fatto le attuali prerogative degli organi collegiali. Consegna in bianco al Governo una serie di deleghe che contengono temi troppo importanti per essere affrontati senza un serio dibattito parlamentare. Pur prevedendo un piano approssimativo di assunzioni, **non copre il reale fabbisogno** delle istituzioni scolastiche e **non include parte dei precari** che attualmente già consentono il funzionamento di molte scuole, creando, di fatto, ulteriori disuguaglianze. Non vi è certezza dei finanziamenti sull'edilizia scolastica né dei tempi di intervento e, vista la cronica carenza di risorse della città metropolitana e dei comuni della provincia, esprimiamo la nostra più **profonda preoccupazione** in merito alle possibili conseguenze derivanti dalla impossibilità da parte degli enti locali di provvedere agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per le scuole del primo e del secondo ciclo del nostro territorio.

E' improponibile pensare di estromettere studenti, docenti, genitori e personale ATA dai processi decisionali.

Se nel DDL citato si ipotizzano interventi da scongiurare sulla scuola pubblica statale, le esprimiamo la nostra più seria preoccupazione anche per la situazione che, per gli effetti delle norme contenute nella Legge di Stabilità approvata nel dicembre 2014, potrebbe determinarsi: l'impossibilità di sostituire personale tecnico e di segreteria e i collaboratori scolastici in caso di assenze determinerà **seri problemi in ordine alla garanzia della continuità del servizio e della stessa apertura** degli istituti scolastici.

Infine, il mancato rinnovo del CCNL di comparto da oltre 6 anni e la previsione di non aprire le trattative fino a tutto il 2015, l'assenza di risorse appostate per il rinnovo di parte economica fino al 2019, causano una situazione critica per tutti i lavoratori della scuola, soprattutto quelli con redditi più bassi.

Alla luce di quanto esposto le chiediamo di trasmettere alla Presidenza del Consiglio, ai Presidenti della Camere, ai Sindaci dei comuni della provincia il presente documento, unitamente al forte senso di preoccupazione e inquietezza di tutti i lavoratori della categoria.

**Il Segretario**  
**CISL-SCUOLA**  
**Basile F.**

**Il Segretario**  
**UIL SCUOLA**  
**Falla S.**

**Il Segretario**  
**SNALS CONFSAL**  
**D'Alterio G.**

**Il Segretario**  
**GILDA UNAMS**  
**Pinto R.**

**Il Segretario**  
**FLC CGIL**  
**Olivieri L.**